



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ALDA COSTA”
Scuola dell’infanzia “G. B. Guarini” – Scuole primarie “A. Costa” – “G. B. Guarini” – “A.
Manzoni”

Scuola Secondaria di I grado “M. M. Boiardo”- “Sezione Ospedaliera”
Sede: Via Previati, 31 – 44121 Ferrara Tel. 0532/205756 – Fax 0532/241229
e-mail feic810004@istruzione.it PEC feic810004@pec.istruzione.it -
<http://scuole.comune.fe.it/>

C.F. 93076210389 - COD. MEC. FEIC810004



RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA IN OSPEDALE

a.s. 2021/2022

La struttura ospitante: l'Arcispedale Sant'Anna di Cona

L'Arcispedale Sant'Anna, ufficialmente nella sede di Cona dal 2012, è la struttura che ospita la Scuola in Ospedale. Questa usufruisce di un'aula didattica presso il Reparto di Pediatria. Il funzionamento di tale servizio si avvale di una collaborazione inter-istituzionale disciplinata dall'Intesa sottoscritta in data 23 maggio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, il Comune, la Provincia di Ferrara e l'Istituzione Scolastica assegnataria, che dal 2012 è l'Istituto Comprensivo Statale “Alda Costa” di Ferrara. Dal 1 Dicembre 2017 anche il reparto di Medicina Riabilitativa "S. Giorgio" si è trasferito nella sede di Cona.

Le finalità della Scuola in Ospedale

Le finalità della Scuola in Ospedale sono:

- Garantire e attuare il Diritto allo Studio, permettendo di proseguire il proprio curriculum scolastico.
- Favorire la continuità didattica e limitare l'abbandono scolastico, agevolando il reinserimento dell'alunno nel proprio corso di studi una volta dimesso.
- Lenire il trauma del ricovero aiutando l'allievo a superare i momenti di isolamento e mantenendo un contatto con la normalità.

Organizzazione spazi – attrezzature – risorse economiche

La Scuola in Ospedale svolge le proprie attività presso i reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica, Oncematologia Pediatrica e presso il settore di Medicina Riabilitativa. La sede della Scuola in Ospedale è al blocco 3 D -1 dell'Ospedale Sant'Anna di Cona, in prossimità dei Reparti di Chirurgia Pediatrica e Clinica Pediatrica.

L'aula didattica è in condivisione con la Biblioteca Blu dell'Associazione CIRCI, è dotata di una Lavagna Multimediale Interattiva con webcam; computer con collegamento ad Internet e stampante.

L'Azienda Ospedaliera ha messo a disposizione, come ogni anno, una linea telefonica fissa interna e la tessera mensa per i docenti, oltre ai camici personalizzati.

Il CTS di Ferrara ha assegnato in comodato d'uso alcuni I-Pad e PC per tutta la durata dell'anno scolastico.

Con i fondi stanziati dall'Ufficio Scolastico Regionale sono stati acquistati materiali di facile consumo cartaceo e didattico. La Scuola in Ospedale è dotata di una Biblioteca che include, oltre a testi di didattica delle discipline insegnate, anche opere di narrativa, fiabe, enigmistica e albi operativi per bambini e ragazzi.

Destinatari del servizio e risorse professionali

L'intervento didattico è stato rivolto a tutti i pazienti aventi età scolare da 6 a 18 anni, ricoverati presso le UU.OO. di Pediatria, Chirurgia Pediatrica, Clinica Pediatrica del Dipartimento Riproduzione ed Accrescimento, presso il Day Hospital di Oncoematologia Pediatrica e presso il Settore di Medicina Riabilitativa "San Giorgio" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara.

Per questo servizio scolastico l'Ufficio Scolastico Territoriale per la Provincia di Ferrara ha assegnato una cattedra di 18 ore di italiano, storia, geografia per la scuola secondaria di primo grado (classe di concorso A22) ed una cattedra di 18 ore di matematica e scienze (classe di concorso A28) per la scuola secondaria di primo grado. I docenti della SIO sono stati inseriti nella rete di collegamento delle Scuole in Ospedale della Regione Emilia Romagna, che hanno come scuola capofila l' I.I.S. Bartolomeo Scappi di Castel San Pietro Terme.

Il lavoro di équipe della Scuola in Ospedale (SIO)

Nel corso degli anni precedenti un ruolo significativo nella condivisione del "lavoro di squadra" in pediatria era svolto dagli educatori del Comune di Ferrara e da quelli del volontariato, in particolare dagli operatori della Biblioteca Biblù, che gestisce uno spazio culturale e ricreativo presso la pediatria. Purtroppo anche nel corrente anno scolastico, come nel precedente, a causa delle misure di contenimento della diffusione del virus covid 19, sia le attività delle associazioni di volontariato che quelle degli educatori comunali sono state sospese, tranne che per un breve periodo. Pertanto le docenti della scuola in ospedale sono state le uniche a potersi occupare dei piccoli pazienti, oltre che dispensatrici di lezioni sono diventate dispensatrici di materiale ludico e ricreativo.

Al fine di fornire una buona qualità del servizio i docenti della SIO hanno operato in équipe con lo staff medico-sanitario, cooperando con figure di professionalità diverse.

Inoltre hanno operato in sinergia di intenti con i colleghi delle scuole di provenienza degli alunni presi in carico tenendosi in contatto periodicamente con i docenti della classe.

Caratteristiche dell'intervento didattico- modalità di documentazione e certificazione

L'attività didattica dei docenti si è svolta in gran parte nella stanza dei pazienti, per motivi legati alla natura della patologia, e alla prevenzione dei possibili contagi.

Il servizio scolastico si è svolto secondo un calendario di lezioni mattutine e pomeridiane, comunicato alla Coordinatrice infermieristica. Nel corso della settimana, durante questo anno scolastico, è stata offerta la copertura di cinque mattine e del pomeriggio fino alle ore 16, quando l'utenza ne ravvisava la necessità. L'orario dei docenti ha seguito la flessibilità richiesta dalle terapie degli alunni ricoverati.

I docenti hanno assunto dal personale infermieristico e medico le informazioni necessarie per individuare i pazienti a cui proporre il servizio della SIO; il loro intervento è sempre stato preceduto da un colloquio di conoscenza con la famiglia e con il paziente-alunno per l'accoglienza.

Gli insegnanti hanno presentato il progetto della Scuola in Ospedale al genitore, anche attraverso la brochure illustrativa e, in caso di degenze prolungate, hanno acquisito autorizzazione a svolgere l'attività della SIO e hanno cercato di instaurare immediatamente una relazione di conoscenza finalizzata all'avvio del percorso didattico in ospedale. Alla famiglia degli alunni presi in carico è stato consegnato il modulo dell'informativa al trattamento dei dati personali e sono stati richiesti i dati anagrafici dell'allievo e quelli relativi alla scolarità.

Dai dati raccolti nel colloquio di accoglienza ed in base alla durata prevista per la degenza, è stato formulato un piano di intervento didattico personalizzato.

In genere per i “brevi e medio degenti” fino a 15 giorni, sono state svolte attività didattiche scelte sulla base dei bisogni educativi e delle attività già avviate nelle scuole di appartenenza. In tal caso non è stata rilasciata attestazione di frequenza.

Per i “lungo degenti” presi in carico dalla SIO si sono presi contatti con la scuola di provenienza per organizzare un intervento mirato a garantire la continuità didattica e a favorire il successivo reinserimento a scuola. In tal caso l’Istituto ha inviato alla scuola di provenienza dell’alunno un documento che attesta la sua presa in carico da parte della Scuola in Ospedale. Dopo le dimissioni, per ogni allievo preso in carico, è stata inviata alla scuola di provenienza una attestazione di frequenza con relazione finale.

Documentazione delle attività

Le docenti della SIO hanno registrato e documentato le attività didattiche realizzate con i singoli alunni, per garantire il passaggio delle consegne nella presa in carico degli alunni, in considerazione del fatto che non sempre hanno operato in compresenza.

Per la registrazione dell’attività svolta è stato utilizzato il registro personale sul quale si segnalano tutti i pazienti con cui si è lavorato. Per gli alunni presi in carico vengono registrati con più accuratezza gli interventi didattici, nonché lo stato psicofisico (se rilevante ai fini scolastici) e l’atteggiamento del ragazzo nei confronti dell’attività didattica ed educativa, dei contenuti trattati e della loro assimilazione.

La casistica e il numero degli interventi attuati sono stati mensilmente registrati su un’apposita scheda sul modello di quella fornita dall’USR- ER, secondo le direttive ministeriali.

Rapporti con gli alunni e con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati improntati ad instaurare da subito un rapporto di corretta informazione circa il servizio. In molti casi, scoprire l’esistenza e l’utilità della Scuola in Ospedale li ha confortati, perché la SIO permette una “normalizzazione” del degente rispetto a una quotidianità interrotta, che rassicura fortemente i genitori e i familiari.

Rapporti con l’ équipe medico-sanitaria e associazioni di volontariato

A partire dal mese di luglio 2018 la SIO ha partecipato alla definizione di un “Protocollo d’Intesa per promuovere e sostenere l’accoglienza e la cura di bambini e ragazzi nei reparti pediatrici e non dell’Ospedale S. Anna”. Il Protocollo d’Intesa è stato firmato il 7 marzo 2019 presso il Comune di Ferrara dal Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera, il Sindaco di Ferrara, il Dirigente dell’Uff.VI – Ambito Territoriale di Ferrara, la Dirigente scolastica dell’IC “A. Costa”, la Presidente dell’Ass. di Volontariato Circi, il Presidente dell’Ass. di Volontariato Giulia Onlus, il Presidente di Ail Ferrara, la Presidente dell’Ass. Nati Prima Onlus.

Il succitato protocollo d’intesa, presentato alla cittadinanza in occasione del convegno “Mi prendo cura di te”, svoltosi presso l’aula magna dell’ospedale di Cona il 9 marzo 2018, è stato precisato e completato con l’individuazione di tutti i membri partecipanti alle riunioni di coordinamento, con la funzione di cooperare, in sinergia di intenti, per il miglioramento dell’offerta formativa presso la pediatria dell’ospedale di Cona. Nel corso dell’anno scolastico 2019/20 si sono svolte tre riunioni di coordinamento, finalizzate a definire in modo preciso e funzionale il ruolo, gli orari e le finalità di tutte le istituzioni che cooperano in pediatria, al fine di una migliore collaborazione e intesa. Nel corso degli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 tali riunioni e collaborazioni sono state interrotte dai problemi legati alla pandemia. Si auspica che possano riprendere al più presto.

Per quanto riguarda l’attività didattica in pediatria, gli interventi delle docenti sono stati concordati nel corso dell’anno con la coordinatrice infermieristica Franca Mazzini per il reparto di Pediatria e chirurgia pediatrica,

con le dott.sse Burnelli e Rinieri per l' Oncologia Pediatrica e con la dott.ssa Bergonzoni per il settore di Medicina Riabilitativa.

Nell'ambito degli interventi per gli alunni segnalati dal settore di Medicina Riabilitativa, normalmente le docenti sono coinvolte nella definizione degli obiettivi terapeutici partecipando, con le proposte della SIO, a tutte le riunioni con lo staff medico-infermieristico e con le famiglie. La collaborazione costante con le varie figure riabilitative (medici, fisioterapisti, terapisti della riabilitazione, logopedisti) consente il monitoraggio in itinere delle attività e degli obiettivi perseguiti.

L'Associazione di Volontariato "Giulia" Onlus ha inoltre offerto ai docenti l'opportunità di avvalersi della collaborazione dello psicologo dott. Nicola Corazzari, per confronti rivolti alle problematiche degli allievi con malattie oncologiche e alle situazioni specifiche. Lo stesso psicologo si è reso disponibile nei confronti delle docenti per sostenerle in questo anno scolastico particolarmente difficile poiché caratterizzato dalla perdita di due alunni.

Metodologia didattiche e di valutazione adottate

Le lezioni svolte alla SIO sono state individuali, attuate anche con l'utilizzo di supporti didattici digitali, seguite da attività di assistenza allo studio ed eventualmente di esecuzione di esercizi mirati, anche nel contesto casalingo, tramite lezione e-learning (via Skype e Meet). Vista la particolarità del rapporto educativo "al di fuori del gruppo classe", i docenti hanno strutturato le lezioni con un approccio dialogico, per riuscire così ad avere un immediato feedback, verificando che le informazioni trasmesse all'alunno fossero state correttamente apprese (in modo da poter poi relazionare ai colleghi di competenza, in genere il coordinatore della classe dell'alunno-degente).

Con le scuole di provenienza degli alunni i docenti hanno sempre avuto ottimi rapporti e trovato disponibilità a collaborare. In tutti i casi nei quali i docenti delle classi di provenienza abbiano richiesto verifiche scritte, queste venivano sempre prima concordate con il docente della materia e in seguito inviate al docente di classe per la correzione e valutazione. Anche le verifiche orali sono state svolte in collaborazione coi docenti di classe.

Dati relativi agli alunni frequentanti la scuola in ospedale nell'a.s. 2020-21

Nel periodo compreso tra il 13 settembre 2021 e il 4 giugno 2022 hanno frequentato le attività proposte dalla Scuola in Ospedale n. alunni.

Fasce di età degli alunni degenti

Le fasce d'età degli alunni che la scuola prende in carico sono così suddivise:

5 /10 anni – scuola primaria

11/14 anni – scuola secondaria di 1° grado

14/18 anni – scuola secondaria di 2° grado

Nazionalità

Gli alunni seguiti sono stati prevalentemente italiani, comunque gli alunni stranieri frequentanti erano per la maggior parte italofoni.

Casi rilevanti:

- 1 allievo degente nel settore di Medicina Riabilitativa San Giorgio - Unità Gravi Cerebrolesioni: allievo della scuola secondaria di primo grado. L'intervento didattico è stato personalizzato e calibrato in base alle indicazioni dei medici del reparto, con il coinvolgimento dei famigliari presenti e della Scuola di provenienza nella preparazione al rientro nel contesto scolastico, è stato

limitato nel tempo a causa della positività al covid.. Gli obiettivi specifici sono stati concordati con il medico responsabile e la logopedista di riferimento.

- 1 allieva di scuola primaria presso il reparto di onco-ematologia pediatrica, in fase di alfabetizzazione con la quale si è lavorato nella prima parte dell'anno scolastico precedente il suo trasferimento in altra struttura.
- 2 allievi di scuola secondaria di secondo grado seguiti in onco-ematologia con i quali si è proposto un lavoro artistico, ludico e creativo finalizzato al sostegno e alla distrazione dalla malattia. Tali alunni sono mancati nel corso dell'anno scolastico.
- 1 allievo di scuola secondaria di primo grado presso il reparto di Onco-ematologia pediatrica, preso in carico per tutto il secondo quadrimestre fino al termine dell'anno scolastico con il quale si è portato avanti un progetto di pubblicazione su Amazon di un libro che parlasse dei suoi interessi e delle sue passioni sul quale si è poi improntata una programmazione didattica del tutto personalizzata in collaborazione con la scuola di provenienza.
- 2 allievi di scuola secondaria di primo grado nel reparto di Pediatria, presi in carico e accompagnati per un lungo periodo anche dopo aver ripreso la frequenza scolastica.
- 7 allievi, una di scuola primaria, cinque di scuola secondaria di primo grado e una di scuola secondaria di secondo grado seguiti presso la pediatria per tutto il periodo della loro degenza in modo individualizzato e in affiancamento con la scuola di provenienza.
- Si segnala inoltre che la particolare situazione creata dalla pandemia anche a livello psicologico sugli adolescenti ha continuato a far aumentare le lungodegenze legate a problemi di depressione, autolesionismo, disturbi dell'alimentazione. Questo ha fatto sì che, con diversi alunni appartenenti perlopiù alla scuola secondaria di secondo grado, sia stato possibile eseguire interventi mirati in affiancamento alla Dad.

Generalmente le caratteristiche del lavoro delle docenti, in relazione alle diverse situazioni, hanno diverse finalità:

- osservazione delle capacità cognitive della persona in relazione al livello scolastico frequentato;
- osservazione delle competenze presenti in relazione alle discipline o a livello trasversale;
- osservazione delle modalità relazionali della persona in contesto diverso rispetto a quello strettamente terapeutico, pur nell'ambito ospedaliero;
- attivazione di competenze presenti a livello scolastico e sviluppo di nuove competenze attraverso modalità di apprendimento personalizzate;
- supporto nel percorso riabilitativo attraverso la ripresa dei contatti con la dimensione scolastica, l'affiancamento nella preparazione didattica e la fornitura in comodato in uso di strumenti e/o ausili per la didattica;
- attivazione di prese in carico finalizzate al riconoscimento della frequenza scolastica e contatti con gli insegnanti delle scuole di provenienza;
- incontri con le famiglie in relazione al percorso scolastico.

L'emergenza sanitaria dovuta al covid 19 ha introdotto la didattica a distanza, che per la Scuola in ospedale non è una novità, ma è una metodologia propria della Sio, per seguire gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola. In alcuni casi l'intervento a distanza è proseguito in orario pomeridiano anche dopo le dimissioni e in affiancamento alla scuola di provenienza per colmare le fragilità dovute alle patologie e ai ricoveri prolungati.

Le attività didattiche svolte con i pazienti-alunni dal 13 settembre 2021 al 4 giugno 2022 si possono così suddividere:

- alunni della scuola primaria: n.37 (22% del totale)
- alunni della scuola secondaria di primo grado: n.54 (33% del totale)
- alunni della scuola secondaria di secondo grado: n.75 (45% del totale)
- alunni H (scolarizzati con disabilità certificata): n. 0
- degenze brevi (2-7 giorni): n.124 alunni (75% del totale)
- degenze medie (8-15 giorni): n.23 alunni (14% del totale)
- degenze lunghe >15 giorni: n.14. alunni (8% del totale)
- ricoveri in regime di Day Hospital: n.5 alunni (3% del totale)

Nel corrente anno scolastico c'è stato un notevole incremento degli alunni di scuola secondaria di secondo grado che era già iniziato nel corso del precedente anno scolastico. I ricoveri medi e lunghi sono dovuti per lo più a problemi di tipo psicologico o alimentare, che dopo il covid sono aumentati esponenzialmente. La maggior parte delle degenze nel reparto di Pediatria ha durata breve, mentre sono state esclusivamente seguite in day hospital e a distanza quelle di Oncoematologia Pediatrica. La degenza di Medicina Riabilitativa è stata lunga, anche se il nostro intervento è stato breve anche per l'isolamento del paziente dovuto al covid.

Progetti didattici ed attività svolte durante l'anno scolastico 2021-22

- Il libro *Il Viaggio di Kordelia* della prof.ssa Chiara Forlani, scritto e pubblicato per beneficenza al fine di comprare materiale ludico e didattico per i pazienti dei reparti pediatrici dell'ospedale di Cona, è stato presentato nelle scuole primarie del nostro istituto Alda Costa, Manzoni e Guarini nell'ambito della settimana della lettura, progetto "abbi coraggio e sii gentile" e ad alcune classi delle scuole primarie di Tresigallo e Formignana presso le biblioteche del comune. Da quando è in atto la pandemia, le associazioni di volontariato non hanno più la possibilità di accedere al reparto. In passato, la loro presenza è stata molto importante per i piccoli ricoverati, che non hanno solo bisogno di cure ma anche di libri, giocattoli, materiali di svago. Al momento non è ancora possibile condividere alcun tipo di materiale e i bambini sono ancora isolati nelle stanze con un genitore, per evitare il contagio. Le uniche figure professionali non sanitarie che hanno avuto la possibilità di accedere alle stanze di degenza sono state, per la maggior parte dell'anno, le due insegnanti ospedaliere. Al momento, oltre a fare lezione, sono loro a dispensare anche i giochi, gli album, i colori e quant'altro. Tutto ciò deve essere donato ai bambini, proprio perché nessun materiale può essere condiviso. Con i fondi raccolti dalla vendita del libro, è stato e sarà possibile raggiungere questo obiettivo.
- A inizio anno scolastico le docenti ospedaliere hanno messo in atto un progetto di alfabetizzazione con una paziente dell'oncoematologia pediatrica proveniente dall'estero e che avrebbe dovuto cominciare la scuola primaria. Il progetto è proseguito fino al trasferimento in altra struttura ospedaliera della alunna.
- Con la presa in carico di un alunno in cura presso il DH di onco-ematologia pediatrica, all'inizio del secondo quadrimestre, si è resa necessaria una didattica estremamente personalizzata e si è portato avanti un progetto volto alla scrittura e all'auto-pubblicazione di un libro basato sulle passioni e sugli interessi del ragazzo (la città di Comacchio e il calcio).
- A seguito dei lutti vissuti dalle docenti e dal personale sanitario riguardanti i pazienti in età pediatrica, si è iniziato un percorso psicologico finalizzato all'elaborazione del lutto in collaborazione con lo psicologo Nicola Corazzari. Tale progetto prevede una cadenza quindicinale, gli incontri proseguiranno anche il prossimo anno scolastico.

Conclusioni e proposte di miglioramento

La valutazione dell'andamento dell'anno scolastico appena concluso è sicuramente positiva. La presenza della SIO presso l'ospedale S. Anna ha consentito la continuità dell'intervento didattico rivolto agli alunni della pediatria, del day hospital dell'Oncoematologia pediatrica e della Medicina Riabilitativa "S.Giorgio" (in particolare con il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione per i pazienti in età scolare della Unità Gravi Cerebrolesioni).

Nell'ambito del reparto di Pediatria, la brevità dei ricoveri e la difficoltà di inserire la proposta della SIO nel contesto di cura specifico al reparto richiederebbe sicuramente una maggiore riflessione per promuovere procedure condivise e sostenute dal personale sanitario, per facilitare la conoscenza della attività scolastiche nelle situazioni dove si rilevi un maggior bisogno e una più significativa incidenza del percorso didattico-educativo nella situazione generale dell'alunno. Inoltre analogamente con quanto avviene presso la riabilitazione del San Giorgio, in alcuni casi sarebbe utile condividere alcune informazioni nell'ambito sanitario, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi che presentano problemi psicologici, al fine di evitare errori di qualsiasi genere in situazioni piuttosto delicate.

Nel Protocollo d'Intesa erano previsti incontri regolari e strutturati fra i vari operatori, presenti a vario titolo nei reparti di Pediatria e Oncoematologia Pediatrica. Purtroppo l'emergenza dovuta al covid 19 non ha più permesso le riunioni in presenza. Si auspica che la ripresa degli incontri di coordinamento possa portare ad un concreto miglioramento del lavoro in tali reparti, per una effettiva sinergia fra ospedale-famiglia-operatori e scuola.

Si rileva certamente anche nell'esperienza della nostra scuola, il problema della riduzione della durata dei ricoveri, in particolare nel reparto di pediatria; nell'onco-ematologia a causa della pandemia i pazienti effettuano esclusivamente il day hospital, pertanto si è messa in atto un'organizzazione più flessibile della Scuola in Ospedale, che ha permesso di proporre percorsi alternativi in accordo con le scuole di provenienza, come ad esempio le lezioni a distanza anche in orario pomeridiano. Queste hanno consentito alle docenti di seguire in maniera precisa e continuativa tutti gli allievi.

In ogni caso si ringraziano tutti coloro che hanno lavorato con impegno e disponibilità, in un clima di dialogo, di confronto e di reciproca fiducia, per consentire la realizzazione delle attività della Scuola in Ospedale: l'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale per le risorse professionali ed economiche destinate a questo servizio scolastico, la Direzione generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria per il supporto tecnico-organizzativo, il personale medico, il personale infermieristico, i docenti, le associazioni di volontariato, gli alunni e le loro famiglie che ne sono stati i veri protagonisti.

La dirigente scolastica

Dott.ssa Antonietta Allegretta